



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione N. 62</b>  <b>del 11/09/2018</b>	<b>OGGETTO:</b> <u>“Mozione: Proposta adeguamento statuto per figura del Consigliere delegato. Firmatario Consigliere Comunale Bagli Massimo”.</u>  <b><u>RITIRATA</u></b>
---	--

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **11** del mese di **settembre**, alle ore **19:47** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **07/09/2018** prot. n.540/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione di prima convocazione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola		X	FOTI Antonio		X	OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio		X	MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio		X	MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco		X
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano		X	SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio	X	

**PRESENTI N. 19**

**ASSENTI N. 11**

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. **Michele BUCOLO**.

E' presente l'Assessore: **MAISANO** e **TORRE**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.


In apertura di seduta interviene, per mozione d'ordine, il **Presidente** in merito alla questione dell'eventuale costituzione di parte civile contro i vertici della Raffineria di Milazzo in vista dell'udienza preliminare che si terrà giorno 12 ottobre 2018.

Dà atto che anche la Regione Siciliana, in persona del Presidente pro-tempore Onorevole Musumeci, ha deciso di costituirsi parte civile.

Ci tiene a precisare che il Comune di Milazzo non ha ancora preso alcuna decisione in merito alla questione, a differenza di altri Comuni vicini che già da subito hanno intrapreso la via della costituzione di parte civile contro l'industria.

Chiede al civico consesso di votare una mozione che esprima la volontà del Consiglio Comunale al fine di fornire un atto di indirizzo all'amministrazione.

In conclusione d'intervento il Presidente ci tiene a precisare che la salute dei cittadini è un discorso del tutto bipartisan ed aggiunge che la città di Milazzo è la città più colpita dalla massiccia presenza dell'industria.



In merito alla questione interviene il Consigliere **Midili**, il quale, precisando di parlare a titolo personale, si esprime favorevolmente alla proposta del Presidente Nastasi, ritenendo che sia del tutto necessario che il Comune di Milazzo si costituisca parte civile nei confronti della RAM, non fosse altro per il semplice fatto che sono state spese milioni di parole per la problematica in questione ed oggi, che per la prima volta vi è l'opportunità di poter approfittare dell'occasione, lo ritiene del tutto indispensabile.

Prende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale innanzitutto conferma, vista anche l'attività professionale che svolge, di essere a conoscenza del fatto che il 12 ottobre 2018 si terrà l'udienza preliminare di fronte al Dottor Pugliese per quanto riguarda l'eventuale responsabilità penale dei vertici della Raffineria.

Aggiunge che sia come appartenente al partito FORZA ITALIA che come espressione personale, si augura che anche il nostro ente si costituisca parte civile.

Precisa che le sue dichiarazioni rivestono carattere personale, mostrandosi del tutto favorevole alla convocazione di un Consiglio Straordinario per approfondire ancora meglio il punto.

A conclusione d'intervento sottolinea che effettivamente ormai da molti anni si discute della questione ed è sotto gli occhi di tutti che l'aria che si respira non è sicuramente delle migliori, quindi è doveroso approfondire l'argomento e valutare eventuali responsabilità.

Dà atto che un po' tutti i Comuni vicini si sono già costituiti e si costituiranno parte civile, quindi si auspica che anche il nostro ente, che è il diretto interessato, faccia altrettanto.

Alle ore 20:00 escono Cocuzza e De Gaetano. **Presenti 17.**

Interviene il Consigliere **Piraino**, per precisare di essere stato anticipato dal Presidente nell'intervento, tanto di avere già pronta la bozza di una interrogazione all'amministrazione per conoscere quali sono le intenzioni per una eventuale costituzione di parte civile nei confronti della raffineria di Milazzo.

Dà atto che per motivi lavorativi non è riuscito a completare il documento e a portarlo in aula, ma si riserva nella prossima seduta di provvedere in merito.

A conclusione d'intervento dichiara di condividere appieno l'iniziativa del Presidente.

Prende la parola il Consigliere **Italiano**, il quale innanzitutto intende rappresentare che quella che si sta intraprendendo sembra essere una corsa senza regole e se non vi sono le regole nulla può funzionare.

Ritiene che l'argomento in oggetto, argomento di grande importanza, sarebbe stato opportuno discuterlo all'interno di una conferenza dei capigruppo proprio per capire le intenzioni dei vari gruppi politici anche in considerazione del fatto che la deputazione regionale non si è ancora espressa bene in merito.

Precisa che la sua funzione è quella di semplice Consigliere Comunale e come tale di svolgere quindi un'attività politica, pertanto sarebbe opportuno capire cosa politicamente s'intende fare dell'industria Raffineria di Milazzo.



Sottolinea inoltre che a parte il discorso raffineria ed inquinamento, è necessario tener conto dei numerosissimi lavoratori occupati all'interno, pertanto è necessario salvaguardare i posti di lavoro.

Prenda la parola il Consigliere **Alesci**, il quale innanzitutto dà per scontato che la Raffineria di Milazzo da quando è stata creata è divenuta una problematica per il territorio soprattutto dal punto di vista ambientale, ma è anche vero che è l'unica che offre molte opportunità lavorative per i cittadini milazzesi, pertanto sarebbe opportuno tentare di far coesistere le due problematiche.

Rammenta al civico consesso la proposta in pre-campagna elettorale avanzata dall'ex Senatore Domenico Nania dell'anno 2004, quando avanzava l'idea di dismettere la raffineria e di riqualificare l'area con la creazione di un acquario prendendo come esempio quello di Genova.

Dà atto che oggigiorno quella proposta non è del tutto peregrina, ma potrebbe iniziare a prendere piede qualora la politica incominciasse a valutare seriamente il problema.

Potrebbe quindi trattarsi, quella dell'ex Senatore Nania, una ipotesi di soluzione ottimale per un territorio che comunque potrebbe avere bisogno di altro.

Sottolinea che i fondi europei per la riqualificazione dell'area sono a disposizione, fermo restando che per la trasformazione ci vuole sicuramente molto tempo e molto denaro, ma ciò garantirebbe, con un adeguato progetto, anche i posti di lavoro ai nostri cittadini milazzesi. Dichiaro di non volersi esprimere sulla problematica della costituzione di parte civile dell'ente contro la Raffineria di Milazzo, in quanto, pur essendo cosciente che il problema c'è ed esiste, ha sempre distinto il suo ruolo istituzionale di Consigliere Comunale che si ferma all'interno dell'aula consiliare.

Sottolinea che il suo compito è quello di offrire proposte all'amministrazione che possono servire allo sviluppo del nostro territorio, ma non di entrare nel merito di processi penali.

Precisa che tale compito spetta al Sindaco e all'amministrazione comunale, fermo restando che la proposta del Presidente non è sicuramente una proposta insensata.

Alle ore 20:10 esce Russo L.. **Presenti 16.**



Riprende la parola il **Presidente**, per precisare che la proposta non si riferiva assolutamente ad una chiusura della raffineria, bensì ad una costituzione di parte civile.

Concorda le dichiarazioni del Consigliere Italiano quando afferma che bisognerebbe capire quali siano le iniziative che si intendono intraprendere per la raffineria di Milazzo, ma ribadisce che trattasi di due argomentazioni distinte e separate.

Rammenta che ad inizio mandato una delegazione del Consiglio Comunale si è recata presso la raffineria per l'installazione di alcuni terminal nel centro cittadino che avrebbero consentito a tutti di rimanere informati momento per momento delle emissioni in tempo reale, ma ad oggi nulla è stato fatto.

Alle ore 20:13 entra in aula il Consigliere Andaloro. **Presenti 14.**

Prende la parola il Consigliere **Spinelli**, il quale dà atto che in questa fase si trova del tutto d'accordo con il Consigliere Italiano.

Precisa che trattasi di un argomento particolarmente delicato che è necessario approfondire all'interno dei gruppi politici e all'interno del Consiglio.

Ritiene che l'argomento doveva essere prima discusso e ragionato con tranquillità.

Dichiara di non volere entrare nel merito della vicenda in quanto, essendo un argomento particolarmente delicato, lo stesso potrebbe toccare anche altri punti quale, per esempio, quello di decidere se la raffineria deve o non deve continuare a lavorare sul territorio milazzese.

Riprende nuovamente la parola il Consigliere **Oliva**, il quale, non concordando le dichiarazioni del Consigliere Spinelli, dichiara di non ravvisare nulla da approfondire ulteriormente in merito alla questione.

Precisa che si sta discutendo di una richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura della Repubblica di Barcellona con una udienza che si celebrerà il 12 ottobre 2018 dove tutti i Comuni della Valle del Mela, a quanto pare, si costituiranno parte civile.

E' naturale, aggiunge, che la base di partenza è il procedimento penale dove si possa accertare o meno la responsabilità di qualcuno, ma all'interno del processo è doveroso che le amministrazioni e i Comuni



della Valle del Mela si costituiscono parte civile anche a tutela del proprio territorio.

Riprendendo l'intervento del Consigliere Italiano, il Consigliere Oliva intende rammentare al civico consesso che l'Onorevole Calderone ha presentato una interrogazione per chiedere l'installazione di ulteriori otto centraline in tutte le direzioni chiedendo che le stesse siano gestite da un soggetto terzo e quindi direttamente dall'ARPA.

Non condivide i tentennamenti e i dubbi sinora emersi nei vari interventi.

In conclusione d'intervento ritiene sia davvero arrivato il momento di affrontare la questione e si augura che venga finalmente accertato se effettivamente la città di Milazzo e la Valle del Mela risultano inquinate attribuendone le varie responsabilità.

Ritiene opportuno, sin da subito, un impegno al fine di creare alternative occupazionali.

Riprende di nuovo la parola il Consigliere **Spinelli**, solo per precisare, in risposta al Consigliere Oliva, di non volere entrare nel merito della questione di parte civile semplicemente per il fatto che sarebbe stato opportuno dal punto di vista politico discutere della questione più approfonditamente all'interno dei gruppi.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale precisa che il suo intervento iniziale si era minimizzato nella convinzione che tutti i Consiglieri avessero le idee chiare sulla questione visto che tutti i giornali ne hanno già parlato.

Ritiene che si stia confondendo l'argomento della costituzione di parte civile con l'argomento del futuro della raffineria di Milazzo.

Dà atto che ci si trova in presenza di una situazione nella quale un Pubblico Ministero, sulla scorta dei documenti forniti di chi ha fatto le indagini, ha ritenuto di dover presentare ad un Giudice una richiesta di rinvio a giudizio, e considerato che il civico consesso rappresenta anche quei cittadini che probabilmente sono stati o stanno ancora male a causa di un responsabile che forse è stato già individuato, ritiene che il Consiglio Comunale debba farsi carico di ciò e pertanto ribadisce il suo convinto appoggio a tale mozione.

In conclusione d'intervento critica l'ex Consigliere Domenico Nania che nell'arco di cinque anni operante al governo non è riuscito a presentare



alcuna riforma legislativa o un decreto che potesse permettere la riconversione.

Riprende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale, riferendosi alla proposta dell'ex Senatore Nania, afferma che durante la campagna elettorale del 2005, dichiarava che era in vigore all'epoca una legge che consentiva a tutti quei Comuni che avevano l'intenzione di bonificare una determinata area di attingere ad un finanziamento, ma successivamente, con la caduta del governo dell'epoca, il finanziamento fu eliminato, fermo restando che qualche raffineria del nord, probabilmente nella zona del milanese, ha colto l'occasione del decreto legge ed ha effettivamente riconvertito il territorio.

Continuando l'intervento, approfitta della presenza in aula del Sindaco per chiedere direttamente se l'amministrazione ha valutato la possibilità di far sì che il Comune di Milazzo si costituisca parte civile nel procedimento contro la raffineria.

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale rammenta all'aula che l'unico soggetto che si è davvero interessato alla problematica in questione è ed è stato l'ex Consigliere Giuseppe Marano, che spesso in aula, quando a microfono acceso faceva i propri interventi, veniva screditato dai colleghi che non credevano nelle sue intenzioni.

Critica quei colleghi che all'improvviso si riscoprono essere ambientalisti, mentre fino a qualche periodo fa avevano il naso otturato tanto da non sentire i cattivi odori che venivano emanati.

Si congratula col Dott. Marano per il lavoro svolto in collaborazione con numerose associazioni e rammenta quando la raffineria di Milazzo lo diffidò intimandogli il pagamento di 600.000,00 euro per i danni che aveva creato all'immagine della raffineria.

Riprende nuovamente la parola il Consigliere **Italiano**, per rammentare che anni addietro ha deciso di non approvare una mozione proveniente dalla maggioranza dell'epoca, cui faceva parte, proprio perché si trattava di una mozione per l'installazione di alcune centraline e non del destino della raffineria.

Precisa che fino ad un mese fa e forse fino ad oggi i parametri delle emissioni della raffineria sono del tutti regolari, al di sotto della



norma, quindi, rispondendo anche al Consigliere Oliva, l'installazione di nuove centraline a nulla servono per risolvere la problematica.

Ritiene che la struttura, ormai alle soglie del 2020, non ha più motivo di esistere nel centro della città, quindi chiede che i politici si assumano le proprie responsabilità e forniscano al Consiglio Comunale le indicazioni sul vero destino dell'industria.

A questo punto il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, prendendo atto della volontà del Consigliere Piraino di redigere la bozza, rinvia la questione alla conferenza dei capigruppo per decidere il da farsi.

Introduce quindi il **punto n.5** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Mozione: Proposta adeguamento statuto per figura del Consigliere delegato"** e cede la parola al primo firmatario.

Interviene il Consigliere **Bagli**, il quale dichiara di ritirare la mozione in oggetto visto che l'istituzione della figura del Consigliere delegato è già presente nel regolamento.

Coglie però l'occasione per invitare il Presidente ed il Consiglio tutto a redigere una diffida da inviare agli Enti Locali poiché non è concepibile attendere un anno e mezzo i pareri da rilasciare sui regolamenti.

In merito alla problematica dei pareri chiede di intervenire il Consigliere **Alesci**, il quale, approfittando della presenza in aula del Dottore Bucolo (dirigente responsabile), chiede allo stesso se è possibile sollecitare gli uffici affinché il regolamento approvato dalla Commissione un paio di anni fa possa finalmente giungere in aula per l'esitazione, anche in considerazione del fatto che essendo che per la prossima legislatura è prevista una riduzione degli Assessori da 6 a 4, la figura del Consigliere delegato potrebbe risultare davvero utile.

In risposta al Consigliere Alesci interviene il Vice Segretario Dott. **Michele Bucolo**, il quale afferma che il regolamento di cui si parla è un atto che riguarda anche altri soggetti dell'ente, pertanto prima di apporre il parere è necessario approfondire meglio la questione.

Aggiunge che oltre al regolamento di cui sopra, è in atto anche la discussione del nuovo Statuto Comunale e del Regolamento per il





Funzionamento del Consiglio Comunale, quindi, in definitiva, è necessario avere a disposizione più tempo per rilasciare i pareri.

Precisa che ad oggi, a differenza del passato quando i Dirigenti erano sicuramente di più, i servizi di cui si occupa sono numerosi e non è sicuramente facile affrontare tutto e in solitudine.

Si ripromette di attenzionare la questione nel più breve tempo possibile.

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, per evidenziare che a seguito dell'intervento del Dottore Bucolo si ravvisano ulteriori responsabilità, sottolineando che il Consiglio Comunale, e quindi anche il Presidente del Consiglio, si trova nella situazione anomala di non poter rispettare le regole che la legge impone.

Il Consigliere Alesci aggiunge che le giustificazioni appena fornite vengono sicuramente accettate, ma ciò non toglie che il Consiglio Comunale è l'istituzione fondamentale per la vita politico-democratica della città e quindi sottrarsi all'adeguamento di un regolamento che la legge impone diventa un fatto estremamente serio.

Invita di nuovo il Dottore Bucolo a sollecitare la questione.

Interviene anche il Consigliere **Midili**, per ribadire che oltre alla problematica dello statuto e del regolamento fermi negli uffici da oltre un anno e mezzo e forse più, risulta bloccato anche il regolamento delle strutture sportive.

Dichiara di appoggiare la richiesta avanzata dal Consigliere Bagli di scrivere all'Assessorato Regionale agli Enti Locali.

Rammenta infine che vi è in giacenza anche il regolamento relativo alla videosorveglianza che dovrebbe essere, sulla base di quanto dichiarato nelle passate sedute dal Sindaco, aggiornato alle nuove normative.

Si riserva di inviare al Presidente la bozza di una nota già redatta da inviare all'Assessorato agli Enti Locali contenente l'elencazione di tutti i regolamenti che sono bloccati negli uffici.

Rammenta che nelle passate amministrazioni quando vi era la necessità di aiuto c'era chi assorbiva anche dirigenze che non gli spettavano, in quanto la legge non vieta di svolgere due mansioni.





AL SIG. SINDACO P.T.

AL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

**MOZIONE: PROPOSTA ADEGUAMENTO STATUTO PER FIGURA DEL CONSIGLIERE DELEGATO**

Premesso che

il T.O.U.E.L (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), previsto con Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, ammette che il Sindaco, nelle rispettive attribuzioni, in ordine a servizi di competenza statale, può delegare e acquisire collaboratori e consiglieri esterni al Consiglio Comunale;

che numerosi enti locali, al fine di snellire l'attività dei vari assessori e rendere più efficiente l'operato dell'ente a costo zero, hanno adeguato il proprio statuto prevedendo la figura del consigliere delegato al quale, ad ogni buon conto, non spetta alcuna indennità e/o emolumento per le funzioni attribuite;

Ritenuto che il potere del Sindaco pt di potere affidare studi e/o analisi a soggetti qualificati apporterebbe, senza alcun dubbio, una maggiore efficienza dell'ente al fine di gestire problematiche che ancora a tutt'oggi non hanno trovato soluzione.

Tutto ciò premesso e ritenuto,

**SI PROPONE**

l'adeguamento dello statuto comunale alla previsione e/o inquadramento della figura del consigliere comunale delegato che:

- previa autorizzazione del Sindaco pt possa occuparsi di specifiche problematiche, collaborando con l'amministratore di riferimento, a cui dovrà sempre rapportarsi;
- nello svolgimento dei compiti di collaborazione gli stessi potranno formulare e presentare al Sindaco proposte e soluzioni
- l'incarico deve intendersi non delega di funzioni e deve intendersi esclusa l'adozione di atti a rilevanza o di atti di gestione spettanti agli organi burocratici.

PROT. n. 124 del 13/07/2018  
coordinatore servizio responsabile U.O.  
n. 3  
responsabile del procedimento Il dirigente o delegato

*Bepi Massimo*

COMUNE DI MILAZZO

Prot A/P: Arrivo

N. 0040629 del 13-07-2018

*13-07-2018*  
*Bepi Massimo*

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale  
MICHELE BUCOLO

IL PRESIDENTE  
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano  
LYDIA RUSSO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 14/09/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--